

INDICE

CAPITOLO I

L. n. 219 del 2012 e dlgs. n. 154 del 2013: dalla potestà genitoriale alla responsabilità genitoriale? Il rischio di astratti modelli di figli

1. La l. n. 219 del 2012 e il dlgs. n. 154 del 2013: finalità 11
2. Il passaggio dalla potestà alla responsabilità genitoriale e la loro “contaminazione” 16
3. L’assistenza morale tra «tenere conto» e «rispetto» 24
4. Il dritto all’ascolto come diritto “assoluto” che può essere “superfluo”: come evitare qualche incoerenza del sistema 26
5. Il diritto di crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti e l’esperienza ricavabile dalla disciplina delle adozioni 36
6. *Segue.* Le modifiche all’art. 15 l. n. 184 del 1983 e il probabile ritorno ad una ricostruzione della adozione come *extrema ratio*, destinata ad intervenire «quando potrebbe essere già troppo tardi» 48
7. Il rischio di ragionare ancora per astratti modelli di figli e i nuovi interrogativi all’orizzonte: l’esempio della estensibilità o meno dell’art. 84 c.c. alle c.dd. unioni civili e l’eventuale emancipazione del minore di età omosessuale 51
8. L’introduzione della responsabilità genitoriale e la possibilità di prospettare oramai una responsabilità contrattuale in caso di inadempimento dei doveri genitoriali 58
9. *Segue.* L’estensione di siffatte conclusioni anche all’inadempimento da parte dei figli dei doveri nei confronti dei genitori nella dimensione relazionale della responsabilità genitoriale. La tutela dei figli maggiorenni non economicamente autosufficienti e il pericolo di considerarli «figli tutta la vita» 72

CAPITOLO II

Le indicazioni europee e le c.dd. nuove genitorialità. Il rischio di astratti modelli di genitori

1. L'attuale contesto europeo in materia di persone di età minore tra *Linee guida, Agende, Rapporti e Strategie* 79
2. Il confronto con la giurisprudenza interna 82
3. *Segue*. Il passaggio dal riconoscimento dei diritti delle persone di età minore all'effettività della loro tutela: la tendenza a riconcettualizzare il presente attraverso il ricorso al passato 87
4. La collaborazione "non sempre leale" con la Corte EDU e le nuove forme di genitorialità: fecondazione eterologa, maternità surrogata, scambio di embrioni, genitore sociale 89
5. *Segue*. L'omogenitorialità tra soluzioni giurisprudenziali e la c.d. legge *Cirinnà*: è oramai configurabile anche l'adozione legittimante da parte di persone dello stesso sesso? Oppure da parte di c.dd. *single*? Il rischio derivante dal ricorso ad astratti modelli di genitori nella valutazione della idoneità adottiva e delle capacità genitoriali 104

CAPITOLO III

Diritto alla "salute" ed effettività delle genitorialità

1. Il diritto alla "salute" delle persone di età minore nei molteplici contesti del loro formarsi 123
2. L'impostazione del nostro legislatore 130
3. *Segue*. Le inappaganti e timide scelte compiute nella l. n. 219 del 2012 e nel dlgs. n. 154 del 2013: l'esempio della discutibile equiparazione tra «figli maggiorenni portatori di handicap grave» e figli minorenni, ed il confronto, da un lato, con il "precedente" dell'adozione in casi particolari di persone disabili orfane di entrambi i genitori, e dall'altro, con la recente disciplina delle «*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*». L'"assordante" assenza della complessità del bene "salute" nello «statuto dei diritti del figlio» 133
4. Le sollecitazioni emergenti in ambito internazionale ed europeo 140
5. La crescente attenzione della giurisprudenza interna e Cedu alla "salute" dei minori di età nei diversi momenti e luoghi di manifestazione della loro personalità 142

6. <i>Segue</i> . In particolare: l'incidenza delle differenti identità culturali, la c.d. <i>Parental Alienation Syndrome</i> , l'originario divieto di diagnosi preimpianto per le coppie fertili della l. n. 40 del 2004. Un "piccolo" passo indietro: le Sezioni unite sul danno da c.d. nascita indesiderata	148
7. Il rilievo della "salute" dei genitori rispetto alle capacità genitoriali: le ondivaghe soluzioni dei nostri giudici e della Corte EDU. L'adozione come ricerca della "famiglia migliore"	153
8. <i>Segue</i> . Le condizioni di "salute" degli aspiranti genitori e l'idoneità ad adottare: dall'infermità come possibile fattore di una «non comune ricchezza interiore» al «diritto di rifiutare» i rischi connessi alle patologie dei possibili genitori. L'adozione come ricerca della "famiglia perfetta"	162
9. Benessere psico-fisico dei figli <i>versus</i> benessere psico-fisico dei genitori: è il caso di arrivare a questo?	168
<i>Indice delle decisioni</i>	173
<i>Indice degli Autori</i>	177